

PdCI: sulla porta della sede incisioni neofasciste

Pubblicato: Lunedì 19 Maggio 2008

✖ Una **svastica maldisegnata**, una celtica, un insulto e due **scritte inneggianti al Duce**. Questa la brutta sorpresa che i militanti varesini del Partito dei Comunisti Italiani hanno trovato domenica sera sulla **porta della propria sede di via Magatti**, in pieno centro cittadino. Un'azione studiata, quella dei vandali di matrice neofascista e non potrebbe essere altrimenti: la sede del PdCI **non ha un ingresso sulla strada ma si trova al primo piano di un palazzo** per accedere al quale bisogna superare un cancello e una porta, oltre a conoscere la scala giusta.

✖ Le scritte, **incise sul portoncino con un cacciavite** o una chiave, sarebbero state realizzate nella sera o nella notte tra **sabato e domenica**, quando cioè il palazzo – che ospita soprattutto uffici – è semivuoto. I vandali hanno anche **provato a forzare la porta** senza peraltro riuscire nell'impresa. Sconcertati i vertici del PdCI che hanno allertato la Polizia, immediatamente intervenuta per un sopralluogo. «**Il clima nel Varesotto si mantiene preoccupante** – spiega il segretario della sezione, Elio Giacometti – e permette a queste persone di sentirsi impunte. Che in provincia agiscano gruppo di stampo neonazista anche pericolosi non lo scopriamo certo noi, ma **lo dice la magistratura** che da tempo indaga. Da parte nostra non possiamo che sostenere questa azione legale, come abbiamo già fatto in passato».

Sul luogo del vandalismo **non sono stati trovati né volantini né documenti** di rivendicazione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it